

Maria non si arrende passivamente alla volontà di Dio, ma abbraccia il suo progetto con gioia e convinzione.

Dal Vangelo secondo Luca 1,26-38

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

1)Le scelte di Dio

Dio sceglie luoghi (Nazaret mai citato nell'AT), persone (Maria una ragazza non di nobile stirpe), situazioni marginali (non si dice che stia pregando), per il progetto di salvezza. Così anche per noi, per la nostra vita: chiamati nella nostra povertà ad aprirci al disegno di Dio. Ci state?

2)Non temere

Le parole della vocazione, della chiamata di Dio. Egli ha paura che l'uomo, la donna, abbia paura di Lui. Non dobbiamo temere, perché il Signore è con noi. Era vero per Maria, è vero anche per noi, mai soli. La fonte della fiducia è la presenza del Signore al nostro fianco.

3)Nulla è impossibile a Dio

Ad Abramo, rassegnato per il figlio che tardava a venire, era stato detto alle querce di Mamre "C'è forse qualcosa di impossibile a Dio?" (Gen 18,1-6). Penso che dovremmo ripetere spesso durante la giornata queste parole: "Davvero nulla è impossibile a Dio!".

4)Eccomi, magari!

Il Fiat (avvenga) nella lingua greca è nel modo ottativo, la traduzione più aderente sarebbe: "Magari avvenisse per me secondo la tua parola!" Maria non si arrende passivamente alla volontà di Dio, ma si affida completamente, sapendo che quello che Dio vuole è la nostra felicità. Maria è umile non perché si nasconde, rinuncia al progetto di Dio non sentendosi degna. Maria è umile perchè dice sì. Quando viviamo aggrappati ai nostri progetti, ci accorgiamo che basta poco per far crollare le nostre costruzioni. Quando invece viviamo affidati ai progetti di Dio, siamo più liberi, meno preoccupati di come vanno le cose, perché sappiamo di non essere i padroni della nostra vita, ma viviamo nell'amore di Dio.

Impariamo da Maria ad affidarci alla volontà di Dio con gioia e convinzione, sapendo che la sua volontà, a volte diversa dalla nostra, è sempre per il nostro bene. Ci aiuti Maria a ripetere spesso al Signore: "Magari avvenisse di me quello che hai progettato!".

Buon lunedì a tutti

Don Massimo